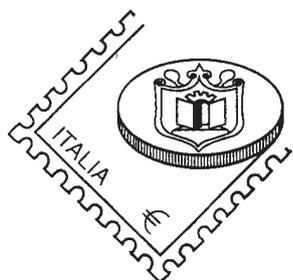


L'informatore



Notiziario del CENTRO FILATELICO NUMISMATICO PORDENONESE
Aperiodico riservato ai Soci e non in vendita
Fotocopiato in proprio: Via Mameli n. 32 - 33170 Pordenone

Anno XXV N. 6 Novembre 2017

EDITORIALE

Finalmente ci siamo ...

Domenica 3 dicembre 2017 l'attesa asta con il materiale filatelico messo a disposizione dai Soci.

Domenica 10 dicembre 2017 avrà luogo l'ultimo appuntamento dell'anno per lo scambio e nuova opportunità d'asta per i lotti non aggiudicati in precedenza.

Domenica 17 dicembre 2017 in sede vi aspettiamo per la tradizionale festa degli auguri: una fetta di panettone e un bicchiere di spumante per fare un brindisi benaugurante.

Dopo la pausa natalizia la sede riaprirà domenica 7 gennaio 2018.

Domenica 28 gennaio 2018 l'annuale Assemblea dei Soci per l'approvazione dei bilanci, dei programmi e il rinnovo delle cariche sociali.

Cari Soci, abbiamo bisogno di volontari per garantire i servizi domenicali e per rinnovare il Consiglio Direttivo.

SOMMARIO

Pag. 1 * Editoriale

Giornata dello scambista

Pag. 2 * Incontriamoci: annulli e cartoline

Pag. 3 * Iter ad Artem: cartoline d'arte (p. 1/3)

Pag. 4 * Iter ad Artem: cartoline d'arte (p. 2/3)

Pag. 5 * Iter ad Artem: cartoline d'arte (p. 3/3)

Pag. 6 * Monete di casa nostra. Il soldo del Doge.

FUORI TUTTO

Domenica 3 Dicembre 2017

dalle ore 9.30 alle ore 12.00

Via Mameli n. 32 - Pordenone.

Giornata d'asta con la proposta e l'eventuale aggiudicazione del materiale filatelico messo a disposizione dai Soci.

GIORNATA DELLO SCAMBISTA

Domenica 10 Dicembre 2017

dalle ore 9.30 alle ore 12.00

Via Mameli n. 32 - Pordenone.

Nuovo incontro per effettuare scambi filatelici, numismatici, schede telefoniche e altro.

Per informazioni potete rivolgervi
al Segretario, ore serali,
cell. 347.9430137

INCONTRIAMOCI A PORDENONE ANNULLI SPECIALI E CARTOLINE 2016-2017

Di seguito proponiamo gli annulli speciali emessi nel 2016 e nel 2017 in occasione di Incontriamoci a Pordenone (tematica Luoghi di culto della Diocesi di Concordia-Pordenone), l'annullo lter ad Artem del 2016 dedicato alla mostra d'arte collettiva e le cartoline ufficiali 2016 e 2017 (tematica Artisti della Destra Tagliamento).



2016: Chiesa di San Ruperto



2016: Il Pordenone



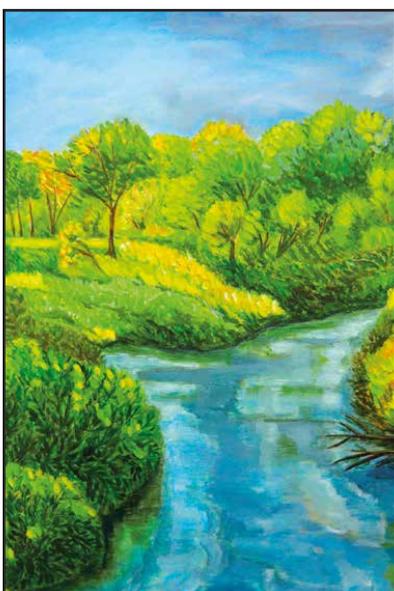
2017: Madonna delle Grazie



21/2016: Giulio Belluz, Pesci



22/2016: Nane Zavagno, Senza titolo



23/2017: Valeria Bonazza,

Luci e riflessi sul Noncello

ARTISTI
DELLA
DESTRA

T
A
G
L
I
A
M
E
N
T
O

Passeggiata in Contrada Maggiore



24/2017: Luigi Onofri,

INCONTRIAMOCI A PORDENONE ITER AD ARTEM 2016 (parte 1 di 3)

11 ANNI DEDICATI ALL'ARTE IN COFANETTO

Presentiamo le immagini delle 22 cartoline che sono state emesse in occasione della mostra d'arte Iter ad Artem nell'ambito di Incontriamoci a Pordenone 2016.

È un simpatico omaggio ai 22 Artisti della Destra Tagliamento che dal 2006 al 2016 si sono alternati, in coppia, nelle varie edizioni della manifestazione e ci hanno concesso di riprodurre, in cartolina, alcune delle loro opere più significative.



01: Mario Alimede,
Senza titolo



03: Giulio Belluz,
Aironi



06: Lauren Crossman,
Metamorfosi arborea



13: Patrizia Muzzin,
Passione



15: Gianni Pignat,
Imbarco per



18: Antonio Sampaolo,
S. Francesco parla agli uccelli

INCONTRIAMOCI A PORDENONE
ITER AD ARTEM 2016
(parte 2 di 3)



02: Giorgio Altio, Il nobile interrompimento



04: Giovanni Centazzo, Senza titolo



05: Loris Cordenos, Verso ovest



07: Guerrino Dirindin, Nel segno del verso



08: Bruno Fadel, Strati



09: Giorgio Florian, Senza titolo



10: Pedro Grizzo, Senza titolo



11: Stefano Ius, Senza titolo

INCONTRIAMOCI A PORDENONE
ITER AD ARTEM 2016
(parte 3 di 3)



12: Giancarlo Magri, Senza titolo



14: Sergio Perini, Dissolvenze



16: Massimo Poldelmengo, Quello che rimane



17: Eliseo Pup, Pordenone dalla Santissima



19: Simonetta Silvestrini, Paesaggio collinare



20: Stefano Tessadori, Dordrecht waterfront



21: Flavio Val, Senza titolo



22: Nane Zavagno, No soi

MONETE DI CASA NOSTRA IL SOLDI DA 12 BAGATTINI di Fabrizio Fenoaltea

Sotto il 94° doge della Repubblica di Venezia, Antonio Priuli (15/5/1618-12/08/1623), si diede inizio alla coniazione di una nuova moneta in mistura bassissima, il soldo da 12 bagattini, che andava a sostituire il precedente soldino più piccolo ma più puro d'argento.

Venne coniato per oltre 170 anni, dal dicembre del 1620 fino alla caduta della Repubblica, sotto Manin, nel 1797, anche se non è da escludere che venne utilizzato oltre detta data.

Coniata in abbondanza, quindi molto comune eccetto che per due dogi, era la moneta di tutti i giorni, lo spicciolo della vita quotidiana a Venezia e su tutta la terraferma.

Nei documenti dell'epoca, dove vengono riportati i conti di normali transazioni commerciali, per esempio, gli importi sono in lire e soldi; per una lira veneta occorrevano 20 soldi.

L'impronta del soldo rimase immutata nel tempo eccetto che per il nome del doge, variazione di stile e, anche per il medesimo doge, di punteggiatura (esempio stelle invece di rosette, ecc.) e di abbreviazioni delle legende; elementi utili nel caso di dogi omonimi, come per esempio Alvise Mocenigo III, IV o V, Giovanni Corner I o II.

Veniamo ora alla descrizione della moneta in questione prendendo come esempio un soldo del 99° doge Francesco Molin (20/01/1646 - 27/02/1655).

Nominale: Soldo (detto Soldone) da 12 bagattini (denari, piccoli).

Diametro 20 mm. Peso 1.69 gr (il peso va da meno di 1.5 gr a oltre i 2 gr).

Materiale: mistura in 4 per mille d'argento (di solito si trovava una spolverata in superficie).



Dritto

S=M=V (Sanctus Marcus Venetus) FRANC=MOL (Franciscus Moliro).

Sopra linea orizzontale entro contorno perlinato a sinistra il leone alato e rivolto verso destra con testo frontale e zampa anteriore sinistra sul libro aperto: a destra il doge in ginocchio verso il leone che tiene il vessillo sormontato dalla croce e dalla banderuola a destra.

Rovescio

(stella) DEFEN NOSTE (stella) (Defensor Noster)

Cristo Redentore, in piedi frontale su linea orizzontale entro cerchio perlinato che benedice con la mano destra e con la sinistra tiene il Vangelo.

Il capo nimbato divide la legenda.